



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 14 del 07/05/2018

Oggetto: Approvazione Piano di Protezione Civile.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 07 del mese di Maggio, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Si passa a trattare l'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione Piano di Protezione Civile".

Rientra il Consigliere Foti, permane il numero legale.

Il Presidente invita il geometra Ingalisi a relazionare sull'argomento.

GEOM. INGALISI: Buonasera a tutti, la spiegazione già l'ha data, diciamo, il mio predecessore, io sono il responsabile dell'area della protezione civile dal 18, quindi, appena mi è stato passato il piano, ho ritenuto urgente presentarlo e portarlo al Consiglio e dotare i cittadini di questo piano che è un piano dinamico. Volevo ricordare che stasera, non è che si approva e si conclude l'iter di questo piano che è dinamico e che giornalmente va adeguato, vanno informate le persone che appartengono a quelle parcelle, in modo che gli si possa dire dove andare a ricoverarsi nel caso che succeda, che Dio non voglia, una calamità. Quindi vuol dire che è più che urgente, abbiamo le vie di accesso, le vie di fuga, tutto all'interno di questo piano che abbiamo avuto la fortuna di aver avuto in dote, non ho ritenuto opportuno aspettare ancora, e aspettare la prossima amministrazione, non si può sapere quello che succede, questo volevo dire poi ognuno di voi è libero di votarlo o non votarlo. Il piano è un ottimo strumento per salvaguardare le vite delle persone e per tutelare il nostro patrimonio che mi pare la cosa più importante, vite e patrimonio, e tutto questo è detto dentro il piano, parliamo di cento mega, non è uno un foglio due fogli sono 100 Mb, una cosa immensa, c'è la conta delle persone dove devono andarsi a ricoverare, c'è un po' di tutto non è un semplice foglio, che uno lo legge lo vede e abbiamo finito, va bene solo questo volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Inizia Cardillo.

CONSIGLIERE CARDILLO: Sì geometra Ingalisi, mi perdoni. No non vorrei che lei andasse via, soltanto perché prima visto che siamo nel merito della nella vicenda insomma, vorrei anche capire perché appunto il Consiglio Comunale che è stato oggi convocato, io ripeto, il Consiglio Comunale è giusto che approvi e proprio in tempi celerissimi questo piano di emergenza, ha detto benissimo il geometra Ingalisi che questo provvedimento in sé in teoria senza entrare nel merito rappresenta un atto a mio avviso fondamentale ma non solo per il Comune di Carlentini per qualsiasi Comune che si trovi soprattutto come Carlentini nella fascia sismica così alta. Quindi ripeto che, è una cosa a mio avviso assolutamente condivisibile, tuttavia non basta approvare soltanto un Piano di Protezione Civile, è giusto anche valutarlo. Lei ha parlato di parecchi megabyte in formato elettronico nel provvedimento, bene io credo che oggi si sia adunata la relativa commissione per valutarne il contenuto, bene ma tutti questi Mb io vorrei capire potrebbero essere meglio relazionati anche di concerto con il Presidente della Commissione che è qui presente, giusto per capire perché io oggi, no ho mi perdoni geometra, io sono stato il primo a chiedere in tempi brevi l'adozione di questo provvedimento, di questo Piano fondamentale per la nostra città, e un'interpellanza che è stata da me presentata, tra l'altro come ha sottolineato anche la Consigliera Raiti poc'anzi, è parecchio tempo fa, eppure, soltanto oggi a pochi giorni dalle elezioni all'indomani di indizione dei comizi è stato convocato il Consiglio Comunale, per carità assunzione di responsabilità da parte di ciascuno di noi, ma almeno cerchiamo di capire che cosa stiamo andando ad approvare. Quindi chiedo sia a lei geometra Ingalisi sia alla Commissione quindi in persona del suo Presidente di essere ragguagliato e quindi ragguagliare il Consiglio Comunale in merito al suo contenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliamo gli interventi anche degli altri Consiglieri anche per dare poi, secondo me una discussione complessiva, io direi, ha chiesto la parola la Consigliera Raiti e successivamente il Consigliere Ferraro. Consigliera Raiti ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA RAITI: Una domanda Geom. Ingalisi, desideravo sapere, perché non conosco la procedura, si è parlato di presentazione di questo piano, come avviene questa cosa, dico è l'ente promotore di tutto questo, oppure è un qualcosa che ci viene proposto dall'esterno? per capire dico, in questo caso la proposta è avvenuta adesso?

GEOM. INGALISI: La proposta l'ho fatta io nominato diciamo come responsabile.

CONSIGLIERA RAITI: Dico si fa la proposta, il Sindaco si fa promotore di questo, propone la redazione di questo progetto.

GEOM. INGALISI: Non è un progetto è un piano, sono 18 tavole.

CONSIGLIERA RAITI: Ok. quindi posso fare una riflessione o devo aspettare?

PRESIDENTE: Prego facciamo parlare la Consigliera Raiti

CONSIGLIERA RAITI: Ribadisco nuovamente, come mai la proposta viene fatta oggi, considerando che questa interpellanza è stata proposta dal Consigliere Cardillo molto tempo fa? dico l'urgenza e la straordinarietà avviene in questo momento?

PRESIDENTE: Un attimo rispondo io per chiarezza perché cioè forse non ci stiamo capendo. Il Comune negli anni insieme e di concerto con la Protezione Civile provinciale hanno lavorato a questo fine, quando intendo il Comune dico l'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Carlentini. Qualche settimana fa in

quest'Aula tutti quanti noi siamo stati invitati a partecipare, abbiamo partecipato chi non c'era non è colpa della Protezione civile né tantomeno dall'amministrazione, e ci è stato presentato il piano in lungo e in largo, sono state esposte tutte le tavole, qui c'è stato un videoproiettore, quindi sostanzialmente è stata una Commissione Conferenza allargata per renderci edotti. Nel frattempo poi c'è stato anche un passaggio di dirigenza che l'area è passata dai vigili urbani per intenderci ai lavori pubblici, e quindi da Sebastiano Barone a Francesco Ingalisi, quindi cosa succede, in questa diciamo esplicitazione di tutto quello che è il piano presentazione c'è stato proprio un coinvolgimento totale, quindi che cosa voglio dire, alla fine la proposta che arriva è una proposta che parte dall'Amministrazione che viene proposto al Consiglio Comunale, ma che è il lavoro di tanti e tanti mesi forse addirittura qualche anno, di concerto in sinergia fatto tra l'ufficio e della Protezione Civile di Carlentini e l'Ufficio di Protezione Civile provinciale. Dov'è diciamo l'indicazione che viene dall'ufficio (intervento fuori microfono) e sulla urgenza legata al fatto nello scopo in sede del piano, stiamo parlando di dotarci appunto di un Piano di Protezione Civile che ci metta un domani nelle condizioni di poter affrontare un'emergenza. Quindi non è il discorso a che ora quando e dopo, secondo me nella misura in cui una cosa viene proposta e serve all'incolumità potrebbe servire all'incolumità e la sicurezza dei nostri cittadini io l'approverei dopo un secondo, perché mi fido in modo esclusivo di quello che è il lavoro che fanno gli organi preposti di quelli che ci dovrebbero salvare la vita che sono la Protezione Civile cittadina e la Protezione Civile provinciale, questo è quello che è la mia opinione. Può continuare la sua esposizione dottoressa.

CONSIGLIERA RAITI: Quindi credo che comunque questa cosa poteva essere fatta anche un anno fa subito dopo l'interpellanza.

PRESIDENTE: Il piano che è stato dato a marzo, quindi non un anno fa, non c'era il piano, ci è stato trasmesso a marzo il piano la Conferenza in questo film in questa Aula non c'era cioè nel senso non era stato completato il lavoro quindi quello che noi tecnicamente potevamo approvare un anno fa non si poteva fare perché non c'era il piano, non era stato ultimato.

CONSIGLIERE NARDO: Allora, io sto ascoltando tutti gli interventi con attenzione e da cittadino, ora lasciamo stare che ricopro la carica di Consigliere Comunale, mi estrapolo per qualche minuto e mi metto, come se fossi seduto là al primo posto, e quindi ascolto tutta questa diatriba che c'è su questo punto che si sta innescando. Secondo me no io come cittadino dico scusate allora questa amministrazione sta proponendo un piano di Protezione Civile che non ne avevamo, magari sarà stato fatto in ritardo e magari con la tempistica o con la burocrazia che c'è finalmente abbiamo un Piano di Protezione Civile che facendo i dovuti scongiuri e le mie parole in fondo al mare, ci sarà un altro sisma come il 91, tutto sommato potremmo per poter avere un piano per capire per organizzare la città e della cittadinanza per dare delle indicazioni per cercare di salvare le vite umane, per cercare di dare dei campi di riunione e quant'altro, io mi pongo il problema se erano i tempi, se il Consiglio Comunale è illegittimo o legittimo, se ma, ma cari colleghi miei, stiamo parlando di una cosa che interessa tutti, nessuno escluso, non c'è qua nessun tatticismo non c'è campagna elettorale che tenga su questa cosa, ma signori miei ma facciamoci un'interrogazione non è pretestuoso il mio intervento, voglio dare un elemento di riflessione a tutti, io il primo. Per quanto mi riguarda, caro Presidente, io voto l'atto favorevolmente da subito ma non per fede proprio per una questione di dignità umana, cioè la gente che lavora oggi solo perché forse dico forse siamo fuori tempo, quindi io come Comune non metto in atto un piano di protezione civile, ma è da folli è da pazzi, qua non c'è campagna elettorale, qua parliamo di salvezza, qua parliamo di cose importanti e delle nostre famiglie. Presidente io voterò l'atto a prescindere e comunque. Grazie.

CONSIGLIERE CUVA: Buonasera a tutti, come al solito si assiste in questo Consiglio Comunale a delle polemiche sterili e che lasciano il tempo che trovano, anzi che sottinteso sotto velate espressioni, accusano di non so che cosa questa Amministrazione. Capisco che i miei colleghi molto più titolati usano delle frasi e citano degli articoli che lasciano un pochettino a chi magari ne mastica di meno qualche confusione mentale, ma siccome io mi associo ed ho avuto la fortuna nelle ultime due legislature di partecipare a questo Consiglio Comunale, e mi associo a coloro che hanno sempre detto che il Consiglio Comunale non è un'aula di tribunale, mi viene di fare delle riflessioni come bene hanno detto altri Consiglieri, sono libero di fare delle riflessioni. Da premettere che non volevo intervenire all'ultima seduta dico mah facciamola in pace tranquillamente, però di fronte a ennesimi interventi da parte degli stessi personaggi, che in questo lungo periodo di amministrazione, pur essendo all'opposizione, si sono cimentati sempre in delle contestazioni sterili e aspettando che l'indomani si presentassero a capo dell'Amministrazione scusandoci, amici miei stavolta non ce l'avete il tempo perché l'Amministrazione ha finito, e quindi se velatamente qualcuno vuole fare capire che questa maggioranza ha indetto questo Consiglio Comunale chissà perché cosa, troppo vicino alla campagna elettorale, non è uscito niente delle affermazioni del Presidente e del Sindaco, riferito a questa campagna elettorale, perché secondo me sarebbe stato scorretto. Invece evinco da alcuni interventi di personaggi che giustamente si vorranno cimentare in questa prossima campagna elettorale, trovare

spunto per mettersi in evidenza e magari criticare questo Consiglio Comunale, ebbene è stato detto in più espressioni che ognuno di noi stasera si prenderà la responsabilità di quello che fa. Inutile che ci giriamo attorno, una volta tanto mi trovo d'accordissimo nel bonario intervento del caro amico Nardo sull'argomento. Signori miei stiamo cercando di dotarci di uno strumento che è fondamentale per la nostra comunità visto topograficamente come siamo posizionati come Paesino, non solo, si è arrivati alla determinazione di approvarlo, un piano dinamico ha detto poco fa il dirigente al ramo, che è soggetto a continue variazioni nel tempo, quindi non c'è niente di particolare o di speculare su questa situazione, c'è solo l'assunzione di responsabilità, chi la capacità di prendersi questa responsabilità stasera si esprimerà né più e né meno, ma non portiamo la discussione in termini di chissà che cosa vogliamo far capire al pubblico, che questa Amministrazione sta facendo stasera questo Consiglio Comunale chissà per quali scopi, perché non è così, perché non è così. Quindi non trinceriamoci dietro a dei discorsi particolari lessicamente detti in modo pulito, perfetto, per dire che cosa noi ci siamo? Io sappiamo tutti, ci siamo tutti qua, ci siamo tutti e ognuno esprimiamo il nostro pensiero, ma non usiamo l'organo politico istituzionale per fare delle accuse velate, perché questo non c'è secondo me, e aggiungo caro Presidente in qualità di Capogruppo di questo gruppo il quale io rappresento Pd, che dopo una consultazione nostra, che voteremo favorevolmente l'atto, perché riteniamo opportuno che stasera si voti, grazie.

Esce la Consigliera Raiti (permane il numero legale)

Esce il Consigliere Nardo (permane il numero legale)

CONSIGLIERE FERRARO: Aspetto il mio turno, beh io potrei partire dall'ultimo intervento, ma solo perché ribadire il fatto che il Consigliere Capogruppo del PD, sostiene che noi facciamo sempre o abbiamo fatto delle .....

CONSIGLIERE CUVA: Scusi Consigliere, sempre no, quand'era in maggioranza lei queste azioni non le ha fatte.

PRESIDENTE: Consigliere Cova, gentilmente faccia intervenire il Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO: Consigliere Cova, le ho spiegato che, quando ero in maggioranza le cose funzionavano, vuol dire che avete perso un pò l'orientamento da quando che non sono più in maggioranza.

PRESIDENTE: Scusate, allora io vi capisco, lo so che alla fine il pubblico gradisce e noi, dopo tanti anni che ci conosciamo, utilizziamo questi momenti anche per un pò di teatrino. Però cerchiamo di rimanere nel tema perché altrimenti rischiamo di ... gentilmente Consigliere Cova, la invito a fare intervenire gli altri, grazie. Consigliere Ferraro può continuare.

CONSIGLIERE FERRARO: Presidente, mi pare che fino adesso nessuno ha parlato di fare polemiche sterili, nessuno ha mosso accusa all'Amministrazione Comunale, queste cose le ha rilevate solo il Consigliere Cova, io non ho rilevato né accuse, perché noi non abbiamo ne ha accusato l'Amministrazione Comunale né fare polemica sterile, ma solamente abbiamo constatato alcune situazione che per noi non sono state condotte nel modo giusto e che impone l'Istituzione. Presidente, lei parla di Istituzione e di rispetto di regole, questo è quello che noi abbiamo sottolineato, la mancanza di rispetto delle regole. Sull'atto Protezione civile sfiderei chiunque a dire il contrario a dire che non c'è bisogno che non è un atto urgente, noi siamo una città dove il terremoto ha lasciato tracce indelebili, per cui siamo veramente ecco toccati e sentiamo fortemente dotarci di un piano. Un piano che, come ha detto il geometra Ingalisi, un piano molto complesso un atto molto complesso fatto di diciotto tavole, ho appreso che sono diciotto tavole, in queste tavole sicuramente si parlerà di tante cose, come per esempio la situazione delle scuole, la suddivisione dei quartieri, gli spazi dove andare in caso di necessità, sono tutte cose che penso grazie a Dio qualche cosa la comprendiamo benissimo, ma dico anche che, questo Consiglio Comunale deve approvare un atto e quando si approva un atto deve essere cosciente di cosa si approva. Consentitemi, consigliere Nardo lei mi deve consentire, che io voglio approvare un piano che vorrei anche comprendere, cioè non mi si può dire in Consiglio Comunale, ad ora ancora non siamo a conoscenza di cosa ha detto la Commissione.

PRESIDENTE: Consigliere Ferraro, lei è stato attento come me alla presentazione, mi ricordo che io mi sono confrontato con lei, e che io alcune cose non sono riuscito a capirle quel giorno a me le ha spiegate lei, mi è stato da faro quel giorno, io ero al buio non sapevo dove mi dovevo andare a rifugiare, ovviamente mi dice Mangiameli che è stato un faro lei perché non c'era lui, perché io ho la fortuna di avere due fari, lei e Mangiameli.

CONSIGLIERE FERRARO: Aggiungerei lui luccica è di più perché è avvantaggiato dalla testa ecco, quindi luccica sicuramente più di me. Quindi detto questo, quando si parla di rispetto delle regole e delle istituzioni e delle cose noi questo contestiamo, lei ha detto poco fa caro Presidente che questa proposta l'aveva già in possesso il 24 di aprile del duemiladiciotto, l'ha detto lei, quindi noi già il 24 di aprile eravamo in possesso di quest'atto, benissimo, quest'atto che lei ha proposto nella Conferenza dei Capigruppo portava la data 21 marzo duemiladiciotto.

PRESIDENTE: Come proposta però c'è un motivo, ha ragione ha ragione scusi.

CONSIGLIERE FERRARO: Lei gli spiegherà tutto quello che vuole. Allora non è il fatto che si cerca di fare polemiche sterili, ma a quella data avevamo un atto che noi siamo stati chiamati ad esaminare datato 21 marzo, dopodiché questa sera io mi trovo una proposta data non 21 marzo ma con data 30 aprile, perché nel frattempo che cosa è successo, non è che alla gente non gli interessa niente, io lo so cosa è successo nel frattempo, che sono stati fatti degli atti, sono state riviste situazioni strutturali all'interno dell'ente, e io che faccio politica ma no politica sterile, io che voglio essere attento e vedere come si va a sviluppare il mio Comune come si va a sviluppare l'organigramma e come viene cambiato da un giorno all'altro, penso che ho diritto di sapere o non dobbiamo sapere nemmeno questo? Poi io sul piano non ho niente da dire perché è un piano che è stato redatto con l'assistenza della Regione, con l'assistenza dei tecnici della Regione e con l'assistenza dei tecnici nostri. Dal punto di vista prettamente tecnico dell'atto non è che posso dire questo va bene quest'altro non va bene, anche se, geometra mi deve dare atto di quello che sto dicendo, se questo tipo di progetti possono in effetti avere anche un margine di discrezionalità dove il Consiglio Comunale potrebbe anche dire non mi piace quest'area ma me ne piacerebbe eventualmente sottoposta a valore tecnico quest'altra. Il Consiglio Comunale non è che un Consiglio Comunale veniamo qua alziamo la mano per fede perché è bello perché ha fatto la Protezione civile, questo è quello che voglio sottolineare. Detto questo lei mi chiarirà anche la questione delle date cose succedono.

Esce il Consigliere Cuva (permane il numero legale)

PRESIDENTE: Questo è opportuno, nel frattempo c'è stato un cambio di dirigente, il dirigente oggi Ingalisi prima Barone, quindi la prima proposta era a firma Barone la seconda proposta ovviamente a firma di Ingalisi, poi ovviamente l'Ufficio hanno fatto delle modifiche interne legate a questioni di carattere prettamente tecnico, intanto ha detto prima che un piano dinamico quindi nel tempo può subire tutte le considerazioni che si vuole, lo può fare la prossima Amministrazione, lo possono fare tutti i Consiglieri che verranno anche perché è così. Quello di cui parla lei delle scelte e siccome io le auguro di fare il sindaco di Carlentini lei potrà decidere, perché lì i lotti di cui parla il dottor Ferraro sono le aree pubbliche le piazze perché quando si verifica avrà modo eventualmente il luogo di aggregazione una area pubblica, cioè non è dobbiamo andare ad acquistare un lotto per intenderci, che sia chiaro questo, si individuano delle aree e appunto si cerca di far sì che le persone in caso di calamità possono andare nelle aree di ammassamento. In questo caso andando alla questione più importante che è la vicenda stessa, l'ha detto lei prima, cioè lei ha detto prima, io sono d'accordo sono favorevole a questo piano perché è necessario per i cittadini ma, un secondo prima lei ha fatto una proposta di chiusura del Consiglio Comunale, secondo il mio punto di vista litiga con l'altra.

CONSIGLIERE FERRARO: Presidente non mi ha seguito, io ho detto lei deve rispettare in dal punto di vista costituzionale quelle che sono le tappe, ma scusi Presidente, ma davanti a un piano del genere ...

PRESIDENTE: Se lei mi chiede la parola io gliel'ho sempre data, ha fatto l'intervento ha diritto a due interventi, io glieli faccio fare, lei lo sa, le sto dicendo qual è il punto di vista mio ovviamente perché devo dirigere i lavori. Lei ha fatto una legittima considerazione giusta, il problema è che questa sera siamo chiamati come dice lei ad assumerci una responsabilità, perché di questo si tratta, se lei ritiene che questa azione eventualmente è illegittima, immatura, irregolare, noi eventualmente decideremo se e assumerci la responsabilità di rischiare di fare un atto illegittimo, irregolare, ma questa è una decisione che farà ogni singolo Consigliere Comunale. Detto ciò, voglio andare avanti, raccogliamo tutti gli interventi in modo poi di andare anche sull'aspetto tecnico eventualmente del punto stesso. Dopo il consigliere Ferraro mi ha chiesto di intervenire nell'ordine il Consigliere Fagone.

CONSIGLIERE FAGONE LA ZITA: Grazie Presidente buona sera a tutti, io tutti i giorni lavorando in raffineria mi dicono sempre, la sicurezza al primo posto, ed è una cosa che me la dicono così tanto che a volte viene anche la nausea, sì anche una sola vita è importante Salvatore grazie. Io capisco tutte le titubanze che abbiamo avuto, gli interventi dei vari Consiglieri, il Segretario ha potuto chiarire o non chiarire a tutti l'inammissibilità o l'ineleggibilità, il consiglio si deve fare, non si deve fare, però di fronte a un piano che ci presenta la protezione civile, credo che sia uno dei pochi casi che il Consiglio Comunale possa fare politica con la P maiuscola. Io mi auguro che questo piano, passi all'unanimità al di là delle polemiche al di là che mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Ferraro, che è importante avere un piano, ma così come abbiamo detto tutti, e mi auguro anche geometra Ingalisi che questo Piano, questo libro, questo file, questo dischetto non rimanga nel suo ufficio, bensì vengono fatte delle emergenze simulate, perché vede, li fanno nelle scuole e non basta, io credo che bisogna farne a cadenza annuale una che coinvolga tutta la cittadinanza, perché dopo averlo approvato e mi auguro che lo approverà, io lo approverò assolutamente, se questo non lo attuiamo, va a finire che rimane un file dei sogni, un qualcosa che nessuno conosce. Ora credo che votare questo piano non avvantaggi nessuno, anzi avvantaggi tutti quanti, tutti ci possiamo vantare che abbiamo votato questo piano, poi si potrà Consigliere Ferraro, si possono fare degli accorgimenti, ma intanto è importante votarlo, io credo la cosa più importante sia questa, poi tutto il resto

sono polemiche sterili, che non ce l'ho con nessuno, peraltro è l'ultimo Consiglio Comunale quindi voglio stare in pace con tutti. Quindi la cosa che io mi auguro stasera, dopo tutti gli interventi che abbiamo fatto, che tutti alziamo la mano, tutti quanti anche gli Assessori, perché la città di Carlentini merita questo ed altro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fagone. Consigliere Cardillo secondo intervento.

CONSIGLIERE CARDILLO: Sì Presidente, allora io, ovviamente sorrido un po', mi permetta di sorridere, anche perché il clima ritengo che debba essere leggero visto che comunque è l'ultimo consiglio comunale, ma al tempo stesso non posso sorridere tanto, perché comunque, è sempre una seduta consiliare, è come tale deve essere affrontata con responsabilità da parte di ciascuno dei soggetti e ciascuno dei Consiglieri.

Rientra il Consigliere Nardo.

CONSIGLIERE CARDILLO: Parto dal fatto che mi sono state rivolte direttamente o indirettamente delle critiche, in special modo da parte del Consigliere Cuva, il quale mi taccia sempre di scambiare quest'aula per un'aula di Tribunale, ma io l'accolgo ancora una volta con sorriso, tuttavia ritengo che mi viene da sorridere il fatto che, sia il Consigliere Nardo sia il Consigliere Cuva che si è associato all'intervento fatto poco prima dal Consigliere Nardo, parlino di dignità umana di fronte al fatto che, questo Comune, questo Ente si stia oggi finalmente per dotare di questo Piano di Protezione Civile. bene, proprio io, lo ripeto ancora una volta non mi stanco di dirlo, ho presentato un'interpellanza proprio per chiedere ragguagli su questo punto, ma non l'ho presentata un mese fa due mesi fa, Consigliere Nardo io l'ho presentata nell'agosto del duemilasedici, dall'agosto del duemilasedici ad oggi, dov'era la dignità umana di cui parlava il Consigliere Nardo, di cui parlava il Consigliere Cuva, che ancora una volta mi taccia di essere il Consigliere che critica, che fa opposizione sterile e poi va a parlare col Sindaco.

PRESIDENTE: Scusi Cardillo, io mi permetto di dirle una cosa, io la farò parlare stia tranquillo, lei parlerà però le voglio dire una cosa, parliamo del punto, perché se lei adesso comincia a parlare di Nardo, sa che cosa succede, che qua stasera parlate tra di voi, questa deve essere una serata bella, intensa, lunga e produttiva. La invito a mantenersi sul punto.

CONSIGLIERE CARDILLO: Grazie Presidente, lo faccio volentieri, però lei capisce bene che il Regolamento parla chiaro il Consigliere Comunale che viene citato viene chiamato in causa da altri Consiglieri, ha diritto.

PRESIDENTE: Mi scusi non l'hanno citata, l'ha interpretato lei, io ho ascoltato attentamente, lei ha citato altri, sono altri che hanno il diritto di replica stasera, nessuno ha fatto il suo nome.

CONSIGLIERE CARDILLO: E' vero, avete ragione, ma è conclamato che io sono Consigliere di opposizione e che quindi non può che colpire anche me, no, assolutamente no, io sono ben contento di essere destinatario di questi riferimenti, caro consigliere Cuva, comunque quello che voglio dire ancora una volta è questo, cioè dall'agosto del duemilasedici ad oggi prescindendo da chi sia all'opposizione che alla maggioranza, perché io devo sentire tutto questo entusiasmo stasera, quando poteva essere manifestato già dall'agosto del duemilasedici, io ...

PRESIDENTE: Non c'era il piano, mi perdoni Cardillo, cosa dovevamo approvare. Io approverò il piano perché devo fare una cortesia a lei, lei dovrà dire finalmente hanno approvato il punto sul Piano di Protezione Civile, perché l'ha proposto lei, io lo dirò pubblicamente in sede di pubblica piazza.

CONSIGLIERE CARDILLO: Io sono il primo ad essere soddisfatto per l'adozione di questo Piano di Protezione Civile, però è anche vero una cosa Presidente, mi rivolgo a tutti i Consiglieri, lungi da me l'idea di fare opposizione sterile o di fare opposizione purché si mettono i bastoni tra le ruote alla maggioranza o comunque a questa amministrazione, io sono ben lieto chiunque sia, anzi se fossi io il Consigliere Comunale all'indomani dell'insediamento del successivo Consiglio Comunale la prima cosa che farei è che reiterare questa interpellanza qualora non si adottasse un Piano di Protezione Civile. Ritengo che sia fondamentale e ritengo assolutamente condivisibile l'intervento del Consigliere Fagone, però è anche vero una cosa, ripeto siamo all'indomani della indizione dei comizi elettorali, io mi chiedo e come me tutti i candidati Sindaci tutti i soggetti candidati in questa campagna tutti i cittadini perché il Piano di Protezione Civile viene adottato oggi coram populo, quando i lavori, no, non sto ripetendo la stessa domanda.

PRESIDENTE: Si avvii a chiudere per favore.

CONSIGLIERE CARDILLO: Sembra che vi sia stato quasi un rallentamento, perché già nell'agosto del duemilasedici gli uffici comunali, gli uffici di Protezione Civile stavano già lavorando, io mi ero interfacciato con il geometra Tinè, il quale lavorava insieme a ....

Rientra il Consigliere Cuva.

PRESIDENTE: Si avvii a concludere per favore, cinque minuti sono passati.

CONSIGLIERE CARDILLO: Ho finito, in primis il comandante Barone su questo progetto, su questo lavoro il fatto è che a un certo punto questi lavori si sono addirittura arrestati, bloccati e non si sa il perché, per poi passare alla sottoposizione a questo organo oggi quando la legge che lo vieta. Ora da parte mia io posso

anche votarlo, lo farò favorevolmente, ma è giusto che noi prendiamo atto anche di questa situazione che ritengo che sia ancora una volta illegittima.

PRESIDENTE: Consigliere Di Salvo la facoltà di poter intervenire, prego.

CONSIGLIERE DI SALVO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, io volevo fare solo una premessa, faccio parte della seconda Commissione Consiliare, questa mattina eravamo proprio convocati per discutere del Piano di Protezione Civile, abbiamo chiamato il geometra Ingalisi che gentilmente è venuto ad illustrarci il piano e ci ha spiegato anche le difficoltà che sono state incontrate per redigere questo piano. Io penso che è un atto dovuto e giusto per la sicurezza dei concittadini senza ombra di dubbio, però devo dire che ho un rammarico su questo piano, il piano è perfetto però parla anche dei volontari di Protezione Civile e io vorrei ricordare una cosa, che i nostri volontari non sono degli stipendiati, dei dipendenti del Comune. Io nel duemilaquindici, insieme sempre alla Commissione, abbiamo redatto il regolamento dei Volontari di Protezione Civile, regolamento che magicamente non si sa dov'è finito. Ho fatto un'interpellanza nel duemilasedici, non mi ha risposto nessuno il 16 gennaio se non vado errato nel Consiglio Comunale del 16 gennaio, ho ripresentato l'interpellanza e il Sindaco si prendeva l'impegno di portarlo al prossimo Consiglio Comunale, dove io non ero purtroppo presente, ed era il 26 marzo, ma mi sa che l'atto non è stato portato. Ora le dico, bello, abbiamo fatto un piano dove parla proprio dei volontari che *il coclee* le attiverà, ma noi non abbiamo neanche un regolamento per i volontari. Io questa sera voto l'atto, perché ritengo che per la sicurezza dei miei concittadini è giusto che l'atto viene votato e spero lo votano tutti, però non vero avere un Regolamento per i volontari di Protezione Civile che sono sempre disponibili, Presidente mi dica se sbaglio.

PRESIDENTE: Sì ma ce li abbiamo però i volontari, non abbiamo regolamento ma abbiamo i volontari, quindi se c'è la calamità i volontari ci sono. Col Regolamento, regolameremo quelli che sono i ruoli e le funzioni e così via.

CONSIGLIERE DI SALVO: Questo è chiaro Presidente, però il regolamento è stato approvato in Commissione nel duemilaquindici, cioè siamo al duemiladiciotto, oggi onestamente mi aspettavo, penso i miei colleghi possono dire la stessa cosa, è stato approvato, avevamo corretto anche alcuni punti, ci siamo riuniti più di una volta, non averlo questa sera qui, onestamente questo mi dispiace anche perché come ci ha detto lei questo molto probabilmente è il nostro ultimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Se non ci sono eventi straordinari sì.

CONSIGLIERE DI SALVO: Speriamo di no Presidente, e mi dispiace che però oggi abbiamo i volontari, sono citati nel piano di Protezione Civile ma non abbiamo un regolamento, io questo onestamente lo trovo un pochettino triste e mi sembra che fino a oggi ho fatto un'opposizione costruttiva e mai distruttiva, parlo poco non mi piace fare polemica sterile, grazie.

PRESIDENTE: di questo gliene va dato atto, Consigliere Di Salvo. Consigliere la Rosa prego.

Consigliere La Rosa: buona sera a tutti, chiedo di rimanere seduto. Io mi faccio solo qualche domanda e la faccio a voce alta e per tutto il Consiglio, nel duemilasedici avevamo già questo Piano della Protezione Civile? No! Il Comune di Carlentini è dotato del Piano della Protezione Civile? No! Il piano della Protezione Civile è utile ai cittadini del Comune di Carlentini e all'Ente? Sì! Sappiamo che c'è un piano pronto che è stato fatto anche grazie all'ausilio dei dipendenti e dei funzionari della Protezione Civile Provinciale e Regionale, abbiamo lavorato insieme quindi i nostri dipendenti, l'ufficio con la Protezione Civile Provinciale e regionale, oggi abbiamo un piano che redatto, è stato presentato più volte anche in quest'Aula, ci fu pure il precepto pasquale della Protezione Civile qui a Carlentini, sono venuti pure da tutta la provincia. Detto questo sappiamo anche che il piano della Protezione Civile è un piano dinamico e abbiamo detto che ogni qualvolta ci sarà la volontà, l'intenzione e l'utilità di andarlo a modificare sarà possibile farlo dalla futura Amministrazione, dall'ufficio e da tutti, detto anche che è preso atto che questa sera magari la maggioranza non avrebbe voluto neanche allungare così tanto il discorso su questo piano, diciamo non c'era intenzione della maggioranza andare a fare campagna elettorale su questo, ma credo che anzi sia stato uno specchio e sia stata data la possibilità a chi fa parte dell'opposizione di poter speculare su questa discussione, io detto l'utilità e detto il fatto che prima non c'era, oggi ce l'abbiamo, e che è un qualcosa che è necessario da questo Comune anzi possiamo dire che abbiamo perso tempo sì ma finalmente c'è, non vedo perché ancora se ne debba parlare non ci debba essere la convergenza di tutti su un atto così importante e così fondamentale che può essere sempre rivisto modificato e migliorato anche nel futuro, grazie.

CONSIGLIERE NARDO: Grazie Presidente, sarò molto telegrafico caro Consigliere collega e amico mio Cardillo io non mi permetto mai di giudicare l'operato dei miei Consiglieri, dei miei colleghi in nessun modo, perché ognuno la può pensare a proprio modo, quindi non mi permetto di dire se c'è qualcosa di sterile qualcosa di fecondativo o quant'altro, completo, io non voglio fare polemiche che stasera non è il Consiglio delle polemiche, io ho fatto solo e ribadisco una mia riflessione ad alta voce che volevo condividere con tutti quanti, senza fare campagna elettorale, senza fare populismi e senza fare nulla, quindi la mia riflessione era

proprio un atto bonario che veniva dal cuore, quindi un'interrogazione che mi facevo io e veramente ci sono rimasto male sulla tua affermazione perché non mi appartiene, però ci sta, io capisco tutto ci sta, e debbo ringraziare anche lo vorremmo fare pubblicamente dopo cinque anni di dure e contrasti con il mio amico Nuccio Cuva che magari a volte siamo andati un po' sopra le righe un po' magari siamo stati molti molto espansivi, io veramente colgo l'occasione di ringraziare tutti i miei colleghi Consiglieri Comunali con cui abbiamo condiviso in minoranza o in maggioranza un percorso comunque fattivo un percorso veramente che io ritengo di avere arricchito il mio bagaglio personale, e come vada a finire la campagna elettorale mi porterò veramente dentro il cuore e con il mio percorso anche voi, grazie.

Rientra la Consigliera Raiti

CONSIGLIERA RAITI: Io volevo solamente fare una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VENTURA: Chiedo scusa, siamo passati al voto?

PRESIDENTE: Scusate no facciamo una cosa, io giustamente le ho passato la parola, perché lei mi ha chiesto di parlare, ora quando passiamo alla fase di dichiarazione di voto, la faccio intervenire. Colleghi ci sono altri interventi perché Nicastro ha chiesto di parlare, li raccolgo così poi completiamo e andiamo avanti. Nicastro, Foti, Ventura, prego Consigliere Nicastro.

CONSIGLIERE NICASTRO: Faccio pochi interventi, come sapete benissimo dopo due legislature, perché leggo, almeno nel mio piccolo, il carteggio proposto dall'Amministrazione e quindi ve lo leggo lo faccio mio poi ci sono i portavoce qui i capigruppo che possono dire la loro. Io questa sera al di là delle schermaglie procedurali, regolare o irregolare eccetera eccetera, voglio dare un mio quale Presidente della Commissione uscente e oggi è stato rieletto la Presidente, un grazie particolare alla responsabilità di tutta la Commissione di qua e di là e un grazie particolare a chi ha redatto questo piano. Io c'ho sbattuto il grugno ho letto più di qualche pomeriggio, guardate che è una cosa abbastanza complessa ecco perché qualche collega ha detto che questo va diffuso a tutti i cittadini per capire effettivamente il beneficio di questo piano, che riguarda veramente tutti dal più piccolo al più grande in tutti i settori, quindi un grazie particolare a chi ha redatto questo Piano veto ripeto, e che ancora è in corso perché essendo dinamico e costretto alla stesura finale, che non c'è alla stesura finale perché soggetto a continui aggiornamenti, e quindi un grazie particolare a chi è veramente ci ha lavorato sodo, non posso fare nomi, ma qualcuno lo sa, il mio amico Peppino io chiamo così Peppino che è stato uno dei primi tempo fa.

CONSIGLIERE FOTI: Inizialmente ai Capigruppo io ero contrario a convocare questo Consiglio su questa data, ero d'accordo col collega Ferraro, però ormai il Consiglio è stato convocato e voglio dire che qualche tempo fa mi hanno risposto il Segretario che c'era all'epoca che io ho sancito la legittimità di una convocazione di Commissione ordinaria fatta il giorno prima con la mia presenza e penso che oggi abbiamo legittimato questo Consiglio con la presenza di tutti, non c'è nessuno oggi assente. Valutando l'atto, è un atto se non urgente molto importante, che porta benefici al Comune e sicuramente non arreca un danno, quindi l'atto è condivisibile, è diciamo votabile. Il danno sarebbe secondo me quello di convocare un Consiglio, ormai che è convocato, legittimato e istruito, convocare un Consiglio e non esitare nessun atto, che il Consiglio ha un costo, il Consiglio deve lavorare e deve produrre, quindi oggi voto favorevolmente l'atto, grazie.

CONSIGLIERE VENTURA: Presidente assolutamente accettabile il fatto che in moltissime occasioni l'amministrazione ha peccato un po' nella forma, devo dire tante volte un magistrato vuole un po', di arroganza nell'affrontare gli atti e via discorrendo, con nondimeno da parte del Consiglio non è mai mancato lo stile per quanto riguarda il prosieguo dei lavori, lei personalmente visto che siamo all'ultimo Consiglio Comunale le devo fare un rimprovero, ero convinto che lei fosse un Presidente che probabilmente avesse fatto rispettare il Consiglio Comunale nella sua totalità, l'avesse coinvolto comunque è sempre, per quanto mi riguarda, mi prendo la responsabilità di quello che dico, così purtroppo non è stato. Ci siamo trovati tante volte a dovere affrontare problemi, che a parere mio, ci saremmo potuti tranquillamente evitare, dico questo perché proprio come è ultimo discorso e saluto, che fra l'altro io non mi ricandiderò, per cui non qualcuno non era per il fastidio di vedere la mia persona dentro queste cose. Per quanto riguarda questo punto, debbo dire io nella precedente passata Amministrazione per cinque anni ho ricoperto il ruolo di Assessore alla Protezione Civile e debbo dire che quando mi sono insediato la Protezione Civile praticamente non esisteva, cioè persone volontari ma veramente eccezionali che io mi ricordo andavano a spegnere le fiamme ma prima e in maniera molto più incisiva rispetto magari ai pompieri, proprio volontari che ce l'avevano nel cuore, nel sangue, non avevano nemmeno ha divisa, non avevano nemmeno le scarpe. Una volta scoppiò un grossissimo incendio nella zona archeologica che sono venuti pure i Canadair e via discorrendo, quindi c'è da parte del nostro territorio, da parte del nostro Comune, per grazia di Dio, un certo numero di persone, che sono naturalmente rimpinguate. Debbo dire ho avuto una difficoltà come assessore anche nell'andare a recepire le somme per potergli acquistare le tute. Infatti lì si discuteva e allora si interagiva con un altro geometra alla Protezione civile, stavolta cinque, la prossima volta altri cinque, quindi conosco benissimo il problema. Nondimeno debbo dire, che questa



Amministrazione ha avuto la lungimiranza di individuare dei locali che sono stati praticamente destinati all'uso della Protezione Civile, che sono stati determinanti nel prosieguo di questi dieci anni di attività e quindi tanti altri Comuni non ce l'hanno, noi abbiamo dei locali e abbiamo fatto pure la domanda per avere l'eliporto eccetera eccetera. Quindi togliendo il fatto che possibilmente quest'atto si sarebbe potuto votare prima, magari quindici, venti anni, fa non credo che sarebbe cambiato niente. Lungi da me il fatto di potere pensare, io capisco giustamente e mi sembra anche logico, che chi è candidato potrebbe pensare ma come mai avviene (incomprensibile) proprio per questo punto. Allora debbo dire, sono convinto dell'approvazione di quest'atto, non credo assolutamente che sia un momento elettorale per dire che sa che e via discorrendo, data l'utilità e data anche alla colpa per cui noi tutti che non ci siamo attivati a farlo prima, quindi ritengo sia assolutamente opportuno questa sera votare quest'atto e poi magari chi viene dopo se ci sono cose da cambiare o integrarlo con regolamento, tutte le altre cose che possono essere tranquillamente cambiare. Ritengo che quest'atto sia legittimamente portato al Consiglio Comunale e per quanto mi riguarda io lo voterò.

CONSIGLIERE FISICARO: Buonasera a tutti. Io Presidente per una questione di chiarezza così, rendo partecipi anche ai miei colleghi Consiglieri, giorno due maggio sono stato chiamato per convocare questa Commissione in qualità di Vicepresidente, perché il Presidente era dimissionario e quindi sono stato io a convocarla. Inizialmente ero un attimino titubante perché non vedevo, non credevo che ci fossero le condizioni per poterlo fare, quando poi mi è stato spiegato di cosa stavamo realmente parlando, ho ritenuto opportuno convocarla subito. Detto questo, oggi in Commissione, il geometra Ingalisi ci ha spiegato come sono andati i fatti ovvero se siamo arrivati così tardi è semplicemente stato un problema che è arrivato da poco, che hanno consegnato la documentazione da poco, e poi ci sono stati alcuni problemi che poi il geometra ci ha spiegato e non c'è stata la possibilità di portarlo prima. Quindi siccome io reputo che quest'atto sia urgente e che sia a beneficio di tutti i cittadini di Carlentini, io lo voto favorevole.

CONSIGLIERE GULA: Grazie signor Presidente, poche parole voglio avere il dono della sintesi se ci riesco. Ho ascoltato gli interventi soprattutto del Consigliere Ferraro della Consiglieria Raiti del Consigliere Cardillo e non li trovo inopportuni, anzi tutt'altro, pur tuttavia per il bene comune della cittadinanza, io voto l'atto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: A questo punto andiamo nella fase di dichiarazione di voto. Scusi Consigliere Cuva non l'ho vista la sua mano alzata, mi perdoni, allora un attimo il consigliere Cuva è stato coinvolto il secondo intervento lo può fare e dopodiché andiamo avanti. Consigliere Cuva avrà la possibilità di intervenire per massimo tre minuti trenta secondi.

CONSIGLIERE CUVA: Mi corre l'obbligo riintervenire questa sera, perché sono stato chiamato, secondo me a sproposito, alla discussione dopo i vari interventi che sono stati fatti in modo particolare. Io mi fregio caro consigliere dei Santuzzi, non so mi dimentico il nome, chiedo scusa io mi sento orgoglioso di rappresentare questo Partito nella sua integrità e nella sua interezza, la Consiglieria Raiti della quale io ho massimo rispetto, ha esternato alcuni argomenti in merito a questa Amministrazione la quale spesso si defila io ne ho preso assolutamente atto, non ho mai detto .....

PRESIDENTE: Consigliere Cuva, ascolti atteniamoci al punto, la invito gentilmente io per favore, Consigliere Cuva, mi ha chiesto trenta secondi sono già passati

CONSIGLIERE CUVA: Chiedo scusa, vorrei essere anche un pochettino scusato, capitemi, io purtroppo ho studiato poco di giorno di notte di meno, e volevo dire la Consiglieria Raiti e qua c'è il posto per dirla è inutile che ci si, è libera di fare quello che vuole, io la rispetto, da questo punto di vista io non ho mai inteso dire e differenziazione con la Consiglieria e questo ci tengo a dirlo. Riguardo a lei caro ex assessore, io prendo atto che lei voterà favorevolmente l'atto e questo mi fa piacere, capisco che lei anche aveva la volontà di fare un excursus per il suo diciamo cammino politico, prendo atto e la informo che ufficialmente faccio parte della maggioranza, lei non lo so, Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Raiti ha diritto di replica può intervenire prego, dopodiché passiamo alla fase di votazione, ho chiuso gli interventi, tranne che lei ovviamente tira in causa tutti e mi obbliga a fare il diritto di replica per tutta la notte.

CONSIGLIERA RAITI: Ne ho motivo, Presidente. Consigliere Cuva, le devo dire che ha sbagliato ad utilizzare il verbo, perché io non mi sono mai defilata, anzi le posso dire che in questo consesso ho sempre dimostrato grande responsabilità. Sul fatto della seduta, siccome sono entrata dopo che il Consiglio Comunale era iniziato, le devo dire con tutta onestà che non mi ero accorta che c'era, mi sono accorta solamente quando mi sono seduta da questa parte, siccome sarebbe stato improprio che io mi alzassi per sedermi lì, perché tanto comunque da parte mia non c'è stata mai netta differenza tra chi fa maggioranza e chi fa opposizione, qua dentro siamo tutti quanti per votare gli atti che vanno votati per il senso di responsabilità che abbiamo, non ho mai fatto questa distinzione, cosa che invece è stata fatta da parte vostra. Mi costa dirlo perché mi accorgo che le proposte fatte da parte nostra sono state rigettate e le medesime proposte possibilmente

anche dopo qualche mese vengono proposte e ed accettate, quindi questa netta differenza gliela devo fare notare.

PRESIDENTE: Siamo nella fase di votazione a questo punto gli interventi li accetto solo per dichiarazione di voto. Consigliere Cardillo per dichiarazione di voto prego.

Consigliere Cardillo: Sì Presidente, voglio soprassedere ovviamente abbiamo chiuso la fase precedente sulle dichiarazioni del consigliere Cuva, mi accingo a votare quest'atto ovviamente in maniera positiva per la sua approvazione anche perché credo che all'interno di questo consesso io debba essere il primo a votarlo, visto che sono stato io a sollecitare l'Amministrazione su questo aspetto e credo proprio che nessuno come diceva Fagone pocanzi, possa fare politica su questo argomento che ritengo che sia necessario fondamentale per la nostra città, per la sicurezza di questo ente, dei loro cittadini prima di ogni altra cosa. Quindi come diceva anche il collega Consigliere Nicastro circa il suo futuro divenire e quindi le modifiche che allo stesso potranno essere apportate, sicuramente la sua adozione come dire che ben venga, se poi vogliamo entrare nel merito modificare qualcos'altro è comunque un atto che magari questa no, ma l'Amministrazione successiva potrà farlo anche grazie all'intervento di altri soggetti e di altri personaggi o Consiglieri politici. Ora al di là di questo, tuttavia, seppure in dichiarazione di voto ripeto, credo che in questa seduta Presidente, mi rivolgo anche al Segretario, purtroppo, si sono affrontate delle tematiche che comunque hanno riguardato in qualche modo la paternità di quest'atto, sia del sottoscritto

PRESIDENTE: Ascolti Consigliere Cardillo, mi perdoni, è la dichiarazione di voto sennò gli facciamo un filmino e lo pubblichiamo su Facebook .

Consigliere Cardillo: Due parole, lo devo dire perché è importante Presidente, perché al di là delle risate purtroppo durante questo dibattito si è parlato anche d'altro e si è rischiato di strumentalizzare da parte dell'intero consesso, da parte di tutti una tematica che invece era appannaggio di una fase diversa, ora in ogni caso io voterò favorevolmente quest'atto perché ripeto che vada votato anche per avere, una cosa che comunque questa seduta ha carattere di illegittimità non indifferenti e mi dispiace personalmente che io debba votare formalmente positivamente quest'atto in un periodo in cui ciò è illegittimo.

Consigliera Raiti: Allora considerato che ritengo legittime le osservazioni mosse dal Consigliere Cardillo e dal Consigliere Ferraro e in ogni caso dico per puntualizzare che il nostro senso di responsabilità ci contraddistingue, io voterò a favore favorevolmente l'atto, perché ritengo che sia un atto da votare per tutte le caratteristiche e le necessità che ci sono al momento sul nostro territorio, quindi voterò favorevolmente l'atto.

Consigliere Nardo: Allora Presidente il mio voto è scontato perché l'ho dichiarato prima e ringrazio anche i Consiglieri che stanno mostrando veramente spirito di sacrificio a votare quest'atto nel senso che anche pur pensando che sia illegittimo però lo apprezzo veramente senza retorica attenzione, però Presidente voglio fare una proposta. La proposta è questa, quest'atto invece di votarlo scusi di votarlo con l'alzata di mano, per alzata di sedia allora ci alziamo e lo vediamo.

Presidente: non si può, la decisione è della Presidenza, lei faccia la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Ferraro: Siamo nella fase di dichiarazione di voto per cui mi attengo a quello che dice il regolamento al di là di quello che sostiene il Consigliere Nardo, che alla fine di questo mandato elettorale vorrebbe non rispettare nemmeno il nostro Regolamento del Consiglio Comunale, cosa che di fatto possiamo anche fare, visto che fino ad oggi non l'abbiamo mai rispettato, per tutte quelle che ci siamo detti per come sono state fatte le cose e non conosco il Presidente della Commissione non conosco il parere, comunque andiamo avanti, se si è detto questa sera di tutto strumentalizzando non io ma strumentalizzando l'atto come se fosse un atto catastrofico, per cui siamo tutti chiamati di fronte alla città ad avere questa paura di non approvare l'atto, perché non approvare l'atto non si sa quale sfregio noi avremmo fatto, comunque al di là di questo e chiudo con la mia dichiarazione di voto dicendo questo, io ho massimo rispetto del lavoro fatto da parte della Protezione Civile e ho massimo rispetto anche dei nostri uffici comunali, ma ho sentito dire qui dentro troppe cose di non conoscenza delle situazioni del nostro Comune, quando poco fa, non so chi, diceva pure che non abbiamo avuto mai Protezione civile non abbiamo avuto mai niente, non è così, perché noi il Consigliere la Rosa poco fa ha detto, noi non siamo stati mai dotati di un piano, che non è vero, quindi abbiamo avuto il piano, abbiamo avuto anche i mezzi da parte della Regione, siccome non mi sento di astenermi né di votare, perché sono convinto di quello che ho sottoscritto insieme a tanti candidati sindaci, per rispetto di questo documento io mi allontano dall'aula e non voto.

Esce il Consigliere Ferraro (permane il numero legale)

Favorevoli all'unanimità dei presenti.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

VISTA la proposta depositata agli atti;  
VISTO l'esito favorevole della votazione;

**DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Approvazione Piano di Protezione Civile".
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL PRESIDENTE**  
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to DOTT.SSA CATIA CETTINA RAITI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

F.to \_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. GIUSEPPE BENFATTO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 13 GIU. 2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. GIUSEPPE BENFATTO**



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 07 MAG. 2018

Li, 13 GIU. 2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. GIUSEPPE BENFATTO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_